

Come salvare le risorse del Lazio

Un dossier su specchi d'acqua e fiumi Gli scempi tollerati dalla Regione



Muoiono tutti avvelenati da fognie concimi e cemento Il disastro ignorato dei laghi

La catastrofe ecologica, di cui è perfino di moda parlare, è già cominciata ed è sotto gli occhi di tutti, ma in pochi la vedono... E la prospettiva di un territorio sempre più invaso e aggredito dal cemento, violentato nel suo equilibrio e agonizzante nelle sue forme vitali...

La catastrofe ecologica, di cui è perfino di moda parlare, è già cominciata ed è sotto gli occhi di tutti, ma in pochi la vedono... E la prospettiva di un territorio sempre più invaso e aggredito dal cemento...

sbalottata dalla forza dei venti; nonostante questo fognie e canali di raccolta agricoli vi scaricano tutti i loro veleni. Il lago di Sabaudia invece è proprietà privata: il ministero dell'Agricoltura ha recentemente espropriato i più piccoli e adiacenti laghetti di Foggiano e Caprolace...

essere usati per il risanamento idrico di tutta la valle. Quanto ai finanziamenti statali (nel 1982 220 miliardi) il pentapartito è stato capace di usarne solo 110...

Scarichi urbani, concimi chimici agricoli, scarichi industriali, insediamenti costieri temporanei, tentano quotidianamente e in molti casi uccidono le acque di superficie, le sorgenti e le falde sotterranee. Gli esempi sono numerosissimi e inquietanti: tutti i principali corsi d'acqua del Lazio sono colpiti da un alto inquinamento biologico (coliformi e streptococchi fecali, salmonelle) derivanti dalle fognie e dai concimi usati in agricoltura (fosfati, ammoniaci)...

Non meno preoccupante la situazione dei laghi: quello di Nemi, di Fignano, il meraviglioso laghetto di Ninfia «saffocano» per il proliferare di alghe «essassine» (che proliferano in modo abnorme per via dei detersivi chimici, quello di Canterno è biologicamente morto per gli scarichi del comune e di una cartiera; a Bolsena e a Bracciano le boe chiudono lo specchio d'acqua in una morsa inavvitabile...)...

Esplorare il caso del piccolo lago di Posta Fibreno che presenta un rarissimo fenomeno: sulla sua superficie galleggia un'isola mobile che come una «nave» naturale è sospinta e

zione attorno a responsabilità e incarichi è incomprensibile perché non si capisce per quali motivi non si sono chieste, allora, le dimissioni di tutto il consiglio di amministrazione e del sovrintendente Antignani. La parata decisa dal sindaco, di riesaminare la delicata vicenda — dice Bettini — è la sola ragionevole. Se si vuole determinare un clima nuovo in un ente così importante battendosi per risolvere i molti grossi problemi — conclude — noi comunisti siamo disponibili e in prima fila. E in questo senso, se si vuole discutere, c'è molto da discutere.

Storie di scuole quasi alla fine del primo trimestre

Tre istituti alla deriva, nessuno se ne prende cura

Al professionale per l'infanzia «J. Piaget» lezione negli scantinati - Pulci e topi alla elementare di via Agatardo a Casalpalocco - Una settimana di scioperi all'ITIS «Severi»

Tre scuole di Roma, quasi al termine del primo trimestre di lezioni. Diversa l'età degli studenti, diverse - fin quasi ad essere contraddittorie - le situazioni che alcuni di loro (o i loro genitori) denunciano. Identico e sconcertante il disagio che tutti devono subire. E non si tratta soltanto di condizioni igieniche disastrose o di sovraffollamento. Allegra un attecchimento di incuria con il quale gli stessi organismi dirigenti sbiadiscono la vita dei loro istituti.

È il caso del professionale di Stato assistenti all'infanzia «J. Piaget». Circa seicento alunne che trascorrono ben otto ore al giorno in due edifici praticamente fatiscenti: il più grande, in via Alessandrina, è un vecchio palazzo condominiale; l'altro è stato ricavato dalla struttura di un supermercato. Scuole non funzionali, si dirà. «Peg-

gio», incalzano le studentesse che da lunedì scorso sono in sciopero bianco. E squadernano un elenco impressionante di denunce: i due edifici sono senza riscaldamento, in avaria le scale di emergenza (il mentre quelle principali sono strettissime, servizi igienici pochi e sporchi, si fa lezione anche negli scantinati sempre al buio perché hanno le serrande rotte, la «densità» nelle piccole aule è di 30 persone per classe.

Le studentesse del Piaget chiedono un'altra scuola. Stanno scioperando, ma non accettano di aver perdere molte ore di lezione. La direzione sta a guardare.

Ancora più espliciti i genitori della scuola elementare di via Agatardo, a Casalpalocco. Hanno firmato una lettera alla municipalità che chiedono, tra l'altro, che il direttore provveda a garan-

Non proprio. Secondo la denuncia di un gruppo di studenti, l'occupazione ha finito per aprire la strada a un gruppo il «Centro Sociale della Magliana» che ha preso a pretesto questa situazione per la proiezione di filmati e mostre contro le carceri speciali e sull'attività del Centro. In questo modo il «collettivo politico Severi» ha fatto passare del tutto in secondo piano la «oppressione dei 5 minuti in meno di ricreazione», come l'aveva definita, per tutti gli discorsi nella scuola occupata. Ma, questo è il punto: è mai possibile che per un'iniziativa simile si possano bloccare le lezioni per una settimana? Si stenta a crederlo. Gli studenti dicono di essere lasciati soli nella richiesta di riapertura della scuola: «Il preside attende che la situazione sabbia da sé», dicono. E intanto non si fa lezione.

Angelo Melone

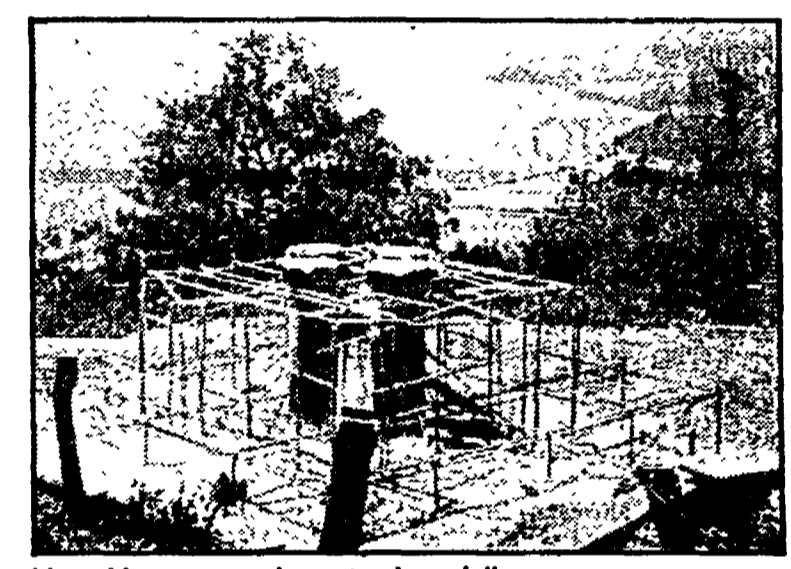
Polemica accesa a Trevignano

Una megacroce di 20 metri su una rocca del XVI secolo

Una interrogazione del PCI per la difesa del patrimonio paesaggistico della zona

Anche l'occhio vuole la sua parte, soprattutto se è «augusto» ed «eccelsso». Per accentuare la vista papale nel territorio del Trevignano qualche mese fa ha pensato bene di erigere una croce sulla cima più alta della cinta ceramica sabatina, la Rocca Romana, che nelle giornate limpide potrà essere vista dalle stanze private vaticane. Una nuova «crocetta» di marmo, di stile, dicono i detrattori, di un certo gusto. L'idea del parroco l'ha resa di pubblico dominio, in occasione della chiesta del no santo. La lieta notizia, dunque, si diffonde: una croce per il papa. Ma, naturalmente con l'uso dell'acordo con questa decisione, tra questi il consigliere regionale comunista Esterio Niorini che proprio nei giorni scorsi, ha presentato in consiglio una interrogazione urgente.

Montano ripercorre tutte le tappe della vicenda, che avrà i suoi momenti cruciali nella delibera favorevole alla croce della giunta comunale di Trevignano Romano e nell'arrivo dei lavori sulla parte superiore del monte, che così è irrimediabilmente deturpata. Una lacerazione di cinque metri è stata scavata a grande profondità per impiantare la base della croce. Che cosa accadrà? Si continuerà ad innalzare la croce, oppure prevarrà il buon senso e soprattutto il rispetto dell'integrità della natura?



I lavori in corso per la costruzione della croce

Due trombe d'aria danneggiano case e capannoni industriali

Raffiche di vento, pioggia e per finire anche due trombe d'aria che hanno danneggiato case, scoperti diversi capannoni, divelto alberi e fili elettrici. Le trombe d'aria hanno colpito il litorale (Maccarese e Anzio) e la via Salaria e Tiburtina. Otto famiglie sono state provisoriamente sgolettate dalle loro case a Maccarese.

«Mezzogiorno e sviluppo» Conferenza del PCI romano

Una riflessione sulla riconversione tecnologica, produttiva ed economica del Mezzogiorno, dopo il superamento della «Cassa», si svolgerà domani alla Sala del Cenacolo (piazza Campo Marzio, ore 15,30) nella conferenza organizzata dalla Federazione romana dei PCI su: «Mezzogiorno, questione nazionale per lo sviluppo italiano». Tra i presenti il ministro De Vito, Giuseppe Cannata, Mario Ferrari Aggradi, Pasquale Saraceno, Giorgio Ruffolo, Michele Cascino, Cirino Pomicino.

Incontro tra Confcoltivatori e PCI e PSI del Lazio

In preparazione dell'assemblea sulla politica agraria che la Confcoltivatori terrà a gennaio si è svolto, nei giorni scorsi, un incontro tra la giunta esecutiva guidata dal presidente Mauro Ottaviano e i segretari regionali del PCI e del PSI, Giovanni Berlinguer e Antonio Signore. Ai rappresentanti dei due partiti la Confcoltivatori ha illustrato la necessità di riconsiderare il ruolo dell'agricoltura per lo sviluppo dell'economia regionale. L'incontro si è concluso, dopo aver trovato numerosi punti di convergenza, con l'impegno comune di proseguire gli scambi di informazione, i contatti e i confronti.

Advertisement for CE.SVL.CO. real estate cooperative. It features a large illustration of a key and lists various apartment properties for sale in different areas like Tiburtino Sud, Colle Fiorito di Guidonia, Monterotondo, Casilino 23, and Osteria del Curato. Contact information for the cooperative is provided at the bottom.